

L'UNITALSI lombarda a Lourdes nel segno di San Giovanni XXIII

Pubblicato: Mercoledì 4 Ottobre 2017



Saranno oltre 1420 i pellegrini della Sezione Lombarda dell'UNITALSI (Unione Nazionale Italiana Trasporto Ammalati a Lourdes e Santuari Internazionali) che prenderanno parte al pellegrinaggio a Lourdes che si svolgerà in due fasi: la prima dall'8 al 13 ottobre e la seconda dall'11 al 16 ottobre (entrambe con partenze in pullman e in aereo da Bergamo e Malpensa).

Accompagneranno i pellegrini lombardi anche alcuni vescovi: Mons. OSCAR CANTONI, Vescovo di Como, Mons. Maurizio Malvestiti, Vescovo di Lodi e Mons. Corrado Sanguineti, Vescovo di Pavia.

Per chi volesse iscriversi o ricevere informazioni si può visitare il sito www.unitalsilombarda.it o può chiamare il numero: 02/21117634.

Il pellegrinaggio della Sezione Lombarda verrà **dedicato al ricordo e alla celebrazione della figura di San Giovanni XXIII** di cui ricorre la memoria liturgica l'11 ottobre prossimo.

Un affetto testimoniato anche dalle cronache storiche: **L'UNITALSI nasce nel 1903 per iniziativa di Giovanni Battista Tomassi**, che all'epoca ha 22 anni, dei quali gli ultimi dieci trascorsi in carrozzella per una grave forma di artrite acuta e irreversibile. E' deciso, se non ottiene la guarigione, a uccidersi davanti alla grotta di Lourdes: non ottiene il miracolo ma, colpito dalle cure amorevoli dei volontari ai malati rinuncia al suo proposito. Al momento del ritorno in Italia, consegnando la pistola che ha con sé, manifesta al vescovo monsignor Radini Tedeschi, direttore spirituale del pellegrinaggio, e al giovane

sacerdote che lo accompagna, Don Angelo Roncalli (futuro papa Giovanni XXIII), l'intenzione di fondare un'associazione per il trasporto dei malati.

Un legame speciale, dunque, tra l'Associazione e Papa Roncalli che fu testimone della nascita dell'idea e della volontà di fondare l'UNITALSI.

“Non è facile – spiega Vittore De Carli, presidente della Sezione Lombarda dell'UNITALSI – riassumere in poche righe i motivi per i quali si decide di andare in pellegrinaggio, ma credo che quanto abbiamo scritto sul volantino, che lancia questa nostra iniziativa, sia quanto mai significativo: vado a Lourdes perchè voglio viaggiare dentro me stesso ed ancora perchè condividendo l'esperienza del pellegrinaggio con i miei fratelli in difficoltà ho imparato la speranza. In tale contesto il pellegrinaggio non finisce quando si torna a casa, ma diventa uno stile di vita”.

“Abbiamo pensato – aggiunge De Carli – di **dedicare idealmente il nostro pellegrinaggio a San Giovanni XXIII** perché l'11 ottobre, quando saremo a Lourdes, ricorre la sua festa liturgica. Sappiamo bene che la Provvidenza lo ha messo, sin da giovane, sulla strada dell'UNITALSI e proprio per questo vogliamo ricordarlo insieme a tutti i vescovi e ai pellegrini lombardi che saranno con noi ai piedi della grotta di Massabielle”.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it